

TITOLO RELAZIONE: **Trasmissione chiarimenti in risposta a nota Regione  
Molise Prot. n. 95435 del 30/05/2022**

AUTORI: Dott.ssa Serena Vespoli – Geologo Specialista

Ing. Luca Di Domenico

REVISIONE: 00

DATA:

**Procedimento Autorizzativo Unico Regionale  
Art. 27 bis D.lgs. 152/2006**

# **Polo Tecnologico per la Produzione di Biometano Avanzato**

**Nucleo Industriale Pozzilli (Is)**

**Committente:**



**SmaltimentiSud**

**Smaltimenti Sud Srl**

via Carlomagno 10/12 86170 Isernia (IS)

P.IVA IT00333320943, PEC: [smaltimentsud@pec.it](mailto:smaltimentsud@pec.it)

Elaborato n.

**CHIAR\_02**

## VALUTAZIONE SULLA PRESENZA DI SOSTANZE INQUINANTI NEL SOTTOSUOLO E NELLE ACQUE SOTTERRANEE DELL'AREA DI INTERVENTO

In merito alla nota prot. 95231/2022 del 30/05/2022 di ARPA Molise con cui si richiedeva la trasmissione di una "Relazione relativa all'eventuale esclusione della presenza di sostanze inquinanti nel sottosuolo e nelle acque sotterranee dell'area di intervento" si ribadisce quanto contenuto nell'elaborato **RS GEO - INDAGINE GEOLOGICA, GEOMORFOLOGICA, IDROGEOLOGICA E CARATTERIZZAZIONE GEOTECNICA IN PROSPETTIVA SISMICA** facente parte del fascicolo V.I.A. – A.I.A. redatto dalla scrivente Dott.ssa Serena Vespoli in data 23 luglio 2020 e se ne riporta estratto nel seguito:

### **"CONCLUSIONI**

*Il progetto per la realizzazione del Polo tecnologico per la produzione di biometano avanzato è localizzato nella zona Industriale del Comune di Pozzilli, ad una quota intorno ai 207 metri s.l.m., nella piana alluvionale del Fiume Volturno, in destra idrografica dello stesso. Dal punto di vista geologico- strutturale, l'intera area si configura come una depressione tettonica all'interno della quale si è instaurato un ambiente deposizionale tipicamente fluviolacustre con caratteristiche idrogeologiche ed idrodinamiche estremamente differenti dai complessi idrogeologici carbonatici al contorno.*

*Infatti, l'individuazione, all'interno dei fori di sondaggio realizzati appositamente per il progetto, di acqua di falda ad una quota intorno ai 12 mt dal p.c. non ha trovato alcun riscontro con le altre terebrazioni eseguiti nella zona industriale.*

*Tanto premesso, lascia pensare ad una falda lenticolare di scarsa rappresentatività e senza alcuna continuità laterale, non riconducibile alla falda di base della piana e senza alcuna comunicazione con la stessa, che si sviluppa sicuramente ad una profondità superiore ai 30 mt dal p.c., a di sotto delle argille grigie individuate nel sondaggio meccanico a c.c. S5.*

*Inoltre, come già anticipato nella sezione idrogeologica, è stata realizzata una campagna indagini geologico-ambientale che ha permesso la ricostruzione della qualità ambientale delle matrici suolo e acqua attraverso la realizzazione di n.5 sondaggi dai quali sono stati prelevati 10 campioni di terreno da sottoporre ad analisi chimica, 1 campione di terreno da sottoporre a prove geognostiche e un campione di acqua di falda da sottoporre ad analisi chimica completa.*

**I risultati analitici relativi ai campioni di terreno sono risultati tutti conformi a quanto riportato nel D.Lgs 152/06 Tabella 1 Colonna B Allegato 5 Titolo V, mentre tutti quelli relativi all'acqua di falda sono risultati conformi alla qualità delle acque sotterranee così come normato nel D.Lgs 152/06 Parte IV Titolo V Allegato 5 Tabella 2.**

*Le prove geognostiche hanno fornito parametri geotecnici che rientrano nella normalità dei terreni fluvio-lacustri mediamente consistenti e normalmente consolidati.*

*A corredo delle indagini ambientali è stata effettuata una prova sismica in foro Down-Hole che ha permesso l'individuazione della categoria di sottosuolo tramite la velocità equivalente delle onde di taglio nei primi 30 mt di sottosuolo e quindi la valutazione della risposta sismica locale con gli spettri di risposta elastici.*

***In conclusione, il sito risulta idoneo alla realizzazione del polo per la produzione di biometano avanzato, sia per quanto riguarda le matrici ambientali analizzate, sia in relazione al carico che l'opera avrà sulle stesse, fermo restando i vincoli legati alla normativa vigente in materia ambientale."***

Ulteriori chiarimenti sul tema sono contenuti nell'elaborato **“Controdeduzioni alle osservazioni del Consorzio Sviluppo Industriale “Isernia-Venafro”** a firma della scrivente Dott.ssa Serena Vespoli.

Il paragrafo 2.2.1 sottolinea la completezza della campagna di indagini effettuata in sito in relazione alla normativa vigente e la non applicabilità al sito della normativa relativa alle bonifiche dei siti oggetto di inquinamento:

*“...in quanto allo stato attuale non risulta definita l'area come sito né ai sensi del comma 1 dell'art. 242 del d.lgs 152/2006, né ai sensi del comma 1 dell'art. 244, né ai sensi del comma 2 dell'art. 245 del D.lgs 152/2006 e cioè NON E' STATO ACCERTATO CHE I LIVELLI DI CONTAMINAZIONE SONO SUPERIORI AI VALORI DI CONCENTRAZIONE SOGLIA DI CONTAMINAZIONE (CSC) O IL PERICOLO CONCRETO E ATTUALE DEL SUPERAMENTO DELLE CONCENTRAZIONI SOGLIA DI CONTAMINAZIONE (CSC).”*

Inoltre, il paragrafo 2.2.3 riporta chiarimenti sulla profondità di campionamento specificando che:

*“...le profondità di campionamento hanno rispettato il principio secondo cui i contaminati sono da individuarsi al di sopra della superficie piezometrica locale e in corrispondenza del sottosuolo insaturo. Le analisi chimiche sul terreno sono state condotte in conformità con le modalità di campionamento descritte nell'allegato 2 del D.lgs. 152/06 e ricercando tutti i parametri richiesti dalla norma in relazione alle concentrazioni di soglia di contaminazione. **Tutti i parametri, senza nessuna esclusione, sono risultati al di sotto delle CSC.***

*La scelta di analizzare i campioni secondo le tabelle di CSC è stata fatta proprio per individuare se il sito dell'ex Fonderghisa fosse da considerarsi “contaminato” o “non contaminato”, così come prescritto nel D.lgs. 152/06.”*

A supporto di quanto richiamato si allega nuovamente il Quaderno delle indagini facente parte dell'elaborato RS\_GEO e le **“Controdeduzioni alle osservazioni del Consorzio Sviluppo Industriale “Isernia-Venafro”** precedentemente richiamati.